



Borsa di Dottorato di Ricerca

Gennaio 2010 – Gennaio 2012

Rapporto dell'attività di ricerca

Il Quadro Conoscitivo ed il Codice dell'Amministrazione Digitale

Dottorando: Dott. Arch. Alberto Leoni

Responsabile della Ricerca: Prof. Luigi Di Prinzio

Gennaio 2012

Indice

Introduzione	p.. 5
Premessa	p.. 5
1. Il Progetto di Ricerca	p.. 6
1.1. L'obiettivo della ricerca	p.. 6
1.2. Gli aspetti qualificanti della ricerca.....	p.. 7
1.3. I risultati raggiunti	p.. 8
2. Lo scenario di riferimento e le basi di partenza scientifiche	p.. 9
3. Lo sviluppo della ricerca.....	p.. 10
4. L'articolazione operativa	p.. 11
4.1. Attività del Primo Trimestre 2010: La mappatura dei vari soggetti.....	p.. 11
4.2. Attività del Secondo Trimestre 2010: La costruzione delle relazioni tra le parti	p.. 11
4.3. Attività del Terzo Trimestre 2010: il punto sullo sviluppo del Quadro Conoscitivo	p.. 11
4.4. Attività del Quarto Trimestre 2010: Le regole per lo scambio e la manutenzione dei dati.....	p.. 12
4.5. Attività del Primo Trimestre 2011: Partecipazione a convegni e seminari per ottenere spunti di riflessione.....	p.. 12

4.6. Attività del Secondo Trimestre 2011: Organizzazione del seminario “il Codice dell'Amministrazione Digitale e il governo del territorio”, svoltosi a Palazzo Badoer il 27 aprile 2011	p.. 13
4.7. Attività del Terzo Trimestre 2011: Attività di monitoraggio del panorama normativo nazionale ai fini dello sviluppo delle tematiche di ricerca assegnate.....	p.. 13
4.8. Attività del Quarto Trimestre 2011: La partecipazione ad attività didattiche e lo sviluppo della ricerca per il terzo anno.....	p.. 14
5. I prodotti della ricerca	p.. 15
5.1. Il recepimento della direttiva Inspire.....	p.. 15
5.2. Il confronto con gli strumenti di governo del territorio delle altre Regioni	p.. 15
5.3. I legami tra le mappe cognitive	p.. 15
5.4. Le “mappe” cognitive delle monografie	p.. 15
5.5. La fase di analisi	p.. 15
5.6. La sintesi delle monografie	p.. 16
5.6.1. Monografia sullo stato dell’arte del Codice dell’Amministrazione Digitale.....	p.. 16
5.6.2. Monografia sullo stato dell’arte della direttiva Inspire	p.. 16
5.6.3. Monografia sullo stato dell'arte del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA).....	p.. 16
5.6.4. Monografia sullo stato dell’arte del Quadro Conoscitivo.....	p.. 16

5.6.5. Gli accordi tra pubbliche amministrazioni al fine dell'accesso, della diffusione e dell'integrazione dell'informazione territoriale.....	p.. 17
6. Le ulteriori attività svolte nell'ambito del percorso del Dottorato di Ricerca.....	p.. 17
6.1. La partecipazione alle riunioni periodiche	p.. 17
6.2. La partecipazione a conferenze e seminari.....	p.. 18
6.3. Il coinvolgimento nell'attività didattica del corso di studio "Diritto Urbanistico, Ambientale e dell'Informazione" all'interno del CdL Magistrale "Pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente" della Facoltà di Pianificazione dello I.U.A.V.....	p.. 19
7. Conclusioni: i risultati e le prospettive per la prosecuzione dell'attività di ricerca.....	p.. 19

Introduzione

Questo documento schematizza il percorso di ricerca svolto durante i primi due anni di attività oggetto della borsa di Dottorato di Ricerca intitolata: "Il Quadro Conoscitivo ed il Codice dell'Amministrazione Digitale".

Nel presente rapporto vengono descritti gli obiettivi, le aree di lavoro, le fasi, i risultati attesi e quelli raggiunti. Inoltre, ogni materiale citato, i prodotti della ricerca ed il percorso effettuato per giungere ai risultati, attraverso la pianificazione delle attività, si possono trovare all'interno del sito <http://www.ricercasit.it/QCAD/Content.aspx?page=47>.

Premessa

L'Informazione Territoriale, opportunamente acquisita, organizzata e resa disponibile nella rete del Sistema Pubblico della Connettività, che rappresenta la base documentativa ed informativa per la conoscenza e il monitoraggio del territorio, è divenuta parte integrante dei processi della programmazione e della pianificazione territoriale, rispondendo efficacemente alle norme e agli indirizzi della L.R. del Veneto del 23 aprile 2004, n° 11, "Norme in materia di Governo del Territorio". Tale legge, ha portato a norma l'organizzazione del complesso sistema dei dati e delle informazioni in matrici del territorio che, organizzate secondo logiche condivise, risultano essere elementi di base per il supporto delle strategie territoriali ed ambientali di settore finalizzate al miglioramento degli standard ambientali, alla tutela delle risorse idriche, dell'atmosfera e del suolo all'interno del "Quadro conoscitivo"

Tali temi, sono orientati secondo questo innovativo scenario, ed avviano progetti che prevedono la creazione e lo sviluppo di iniziative per la certificazione e standardizzazione dei dati in un sistema aperto e flessibile, capace di elaborare e gestire dati territoriali aggiornati ed aggiornabili, al fine di realizzare una base di riferimento su cui normalizzare e georeferenziare tutte le tematiche e le informazioni elaborate dagli strumenti della pianificazione territoriale e della programmazione regionale.

1. Il Progetto di Ricerca

1.1. L'obiettivo della ricerca

La natura del Codice dell'amministrazione Digitale (C.A.D.) e gli obiettivi che con l'adozione di tale strumento normativo il Legislatore ha inteso perseguire, impongono oggi un ripensamento globale di quello che sino ad ora è stato l'approccio tenuto nei confronti della materia su cui il C.A.D. va ad insistere. La prospettiva è più ampia e matura, e tiene conto non solo delle riflessioni giuridiche elaborate in dottrina, ma anche - e significativamente - dei passi mossi in questo terreno nuovo dalla giurisprudenza degli ultimi anni.

Tali motivazioni, hanno portato alla realizzazione di questa riflessione che trova ragion d'essere nella scelta di approfondire la portata programmatica ed informatrice del Codice che, malgrado si presti a numerose critiche e lasci ampi margini di miglioramento, costituisce oggi un organico complesso di norme tese a disciplinare globalmente una materia che sino a pochi anni fa, era del tutto inusitata per l'ordinamento giuridico del nostro Paese.

Per cui, partendo da tale premessa, è stato avviato un lavoro di analisi sullo stato dell'arte del CAD il cui obiettivo è stato quello di approfondire l'iter normativo che ha portato a tale riforma soffermandoci, in particolare, sulle origini della stessa, sui suoi aspetti qualificanti e sui suoi aspetti giuridici, in un'ottica di congruità tra la sensibilità sugli aspetti che caratterizzano il rapporto tra informazione ed i processi decisionali, e avendo come riferimento la costruzione di quadri di conoscenza condivisa a supporto dei sistemi di azione, che sono alla base dei processi di governance del territorio e dell'ambiente. Per tale motivazione, è stato codificato il C.A.D. in quanto rappresenta lo strumento normativo per la gestione delle informazioni geografiche digitali a disposizione dei planner preposti al governo del territorio e dei vari soggetti (pubblici e privati) che si trovano coinvolti nelle diverse fasi del processo decisionale, in relazione alle politiche di trasformazione del territorio.

Tale analisi, è stata effettuata ricordandosi che ci si muove all'interno di un percorso aperto che comporta una costante raccolta di informazioni ed una successiva "manutenzione" delle stesse in una logica multiattoriale, al fine di utilizzare come leva strategica le informazioni territoriali disponibili per soddisfare una platea sempre più articolata di utenti sia pubblici, sia privati.

Quindi, gli obiettivi del lavoro svolto nel corso di questi due anni di ricerca, possono essere riassunti nei seguenti step, che rappresentano le azioni effettuate durante il periodo 2010/2012, derivanti dalla costruzione di un programma condiviso.

In particolare, si è agito realizzando le seguenti azioni:

- La costruzione della genesi della normativa esistente (europea, nazionale e regionale) sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione a supporto del governo del territorio;

- La realizzazione di un quadro di riferimento teorico sulle procedure di interazione tra i materiali a disposizione;
- L'analisi sullo stato attuale degli strumenti applicativi ed i processi partecipativi attuabili in funzione delle scelte da effettuare in materia di governo del territorio;
- La focalizzazione delle connessioni e delle relazioni tra il C.A.D e la struttura ed i contenuti dei Quadri Conoscitivi Territoriali nelle legislazioni regionali;
- Lo studio sull'utilizzo dell'informazione digitale, a supporto ai processi partecipativi in relazione alla trasparenza nei processi decisionali, per la realizzazione e manutenzione di un repertorio di dati;
- Una prima diffusione dei risultati raggiunti attraverso l'organizzazione di seminari e lezioni incentrate sul tema specifico.

1.2. Gli aspetti qualificanti della ricerca

. Nei punti seguenti, verranno illustrati quali siano gli aspetti della ricerca che possono essere considerati qualificanti e che consistono:

- In primo luogo, nella prima parte della ricerca, si afferma che le P.A. perseguono gli obiettivi di efficienza, trasparenza ed economicità attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e che l'utilizzo delle stesse, diviene un vero e proprio parametro di valutazione dei risultati raggiunti;
- In secondo luogo, si afferma un concetto di "controllo diffuso" dell'efficienza dell'Amministrazione in quanto viene riconosciuto al cittadino un vero e proprio diritto a veder usare da parte delle P.A. le nuove tecnologie, diritto che potrà essere fatto valere in giudizio. Per cui, viene stimolata in forma diretta la partecipazione dei cittadini e di altri portatori di interessi che potranno far valere il proprio diritto a partecipare ai processi amministrativi che li riguardano, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione;
- Infine, uno degli aspetti più importanti riguarda le modalità di fruibilità delle banche dati in possesso delle P.A., che dovranno essere rese accessibili al pubblico per via telematica, ovviamente distinguendo fra dati conoscibili da chiunque e dati a conoscibilità limitata, a tutela della privacy degli interessati.

Questo è, dunque, il quadro generale della ricerca che non costituisce un punto di approdo, ma un punto di partenza verso una disciplina organica e completa dell'utilizzo delle tecnologie digitali nella costruzione di quadri conoscitivi condivisi, per il supporto alle politiche di governo del territorio regionali.

1.3. I risultati raggiunti

Per il presente lavoro di ricerca, per il quale nei prossimi paragrafi si descriverà nel dettaglio l'attività svolta ed i prodotti realizzati durante il periodo interessato, era stato costruito un percorso condiviso attraverso la definizione di un calendario, al fine di definire le azioni necessarie per ottenere dei risultati misurabili in termini di quantità (il tempo necessario il raggiungimento degli stessi) e di qualità (la bontà del lavoro svolto in relazione agli obiettivi prescritti).

In particolare, schematicamente, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Nell'ambito del percorso di ricerca dei primi sei mesi di lavoro, l'obiettivo raggiunto è stato quello di produrre conoscenze e sperimentare un applicativo che metta a disposizione dei policy makers, agli operatori del sistema informativo territoriale della Regione Veneto, agli studiosi e, più in generale, ai cittadini, una serie di informazioni relative alle relazioni esistenti tra il Piano Territoriale Regionale del Veneto, il Codice dell'Amministrazione Digitale e le direttive europee dettate dal programma Inspire recepite a livello nazionale dal CNIPA. Ciò, allo scopo di far emergere correlazioni "nascoste", individuare temi principali e sottotemi, creare associazioni fra documenti, trarre informazioni per il calcolo di indici e indicatori. Infine durante tale periodo verrà costruita un'interfaccia grafica per la rappresentazione dell'informazione;

- In seconda battuta, durante il successivo percorso di ricerca quantificabile in altri sei mesi, l'obiettivo principale è stato quello di "misurare" lo sviluppo dei Quadri Conoscitivi dei Piani Territoriali Regionali (con un focus incentrato *ad hoc* sul Quadro Conoscitivo della Regione Veneto) e di fissare delle regole risultino efficienti ed efficaci per lo scambio dei dati e per la "manutenzione" degli stessi;

- Invece, nel corso del primo semestre del secondo anno di ricerca, è stato avviato un primo percorso di diffusione dei risultati raggiunti attraverso l'organizzazione di seminari e tramite la partecipazione all'attività didattica del corso di studio "Diritto Urbanistico, Ambientale e dell'Informazione" all'interno del CdL Magistrale "Pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente" della Facoltà di Pianificazione dello I.U.A.V. Non solo, durante tale periodo temporale sono state poste le basi per approfondire la ricerca analizzando le criticità emerse nel corso delle prime fasi, al fine di ottenere nuovi spunti per il proseguo della stessa;

- Infine, nel corso dell'ultimo semestre del 2011, è stata portata avanti l'attività di ricerca e di studio per porre le basi per il suo proseguo durante il terzo anno e per la sua conclusione.

Inoltre, durante tale periodo, sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- Un quadro di riferimento teorico sulle procedure di interazione tra i materiali a disposizione, le analisi sullo stato attuale degli strumenti applicativi ed i processi partecipativi attuabili in funzione delle scelte da effettuare;
- La presentazione dei primi risultati tramite l'organizzazione di due convegni, organizzati dal Dottorato in Nuove Tecnologie e Informazioni Territorio e Ambiente e svolti negli spazi dello I.U.A.V. intitolati:

1. "Nuove Tecnologie e dimensione sociale dell'Informazione Città Territorio e Ambiente". svoltosi a Palazzo Badoer il 13 ottobre 2010;
2. "il Codice dell'Amministrazione Digitale e il governo del territorio", svoltosi a Palazzo Badoer il 27 aprile 2011.

2. Lo scenario di riferimento e le basi di partenza scientifiche

Alla luce delle riflessioni espresse in precedenza ed in merito alla effettiva possibilità delle tecnologie dell'informazione spaziale di incidere nei processi di governo della città e del territorio è interessante, quanto utile, effettuare una serie di riflessioni in merito agli scenari di riferimento che, nel corso degli anni, si sono avvicendati.

Un'importante cornice di riferimento allo sviluppo di tali tematiche è quella normativa.

A partire dall'ambito nazionale con la legge sull'ordinamento delle autonomie locali del 08 giugno del 1990, n° 142 poi con il "Codice dell'Amministrazione Digitale", che trovano più ampio coordinamento a scala europea nella Direttiva 2007/2/CE del 14/03/2007 che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale (INSPIRE), sono state poste le basi ai fini della razionalizzazione organizzativa ed informatica dei procedimenti all'interno della Pubblica Amministrazione. Nel caso specifico, sono state definite le regole tecniche per la realizzazione delle basi dei dati territoriali, la documentazione, la fruibilità e lo scambio dei dati stessi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali in coerenza con le disposizioni del sistema pubblico di connettività di cui al Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42.

Con la Direttiva 2007/2/CE del 14/03/2007 (INSPIRE) si formalizza l'idea secondo cui il corretto utilizzo dell'informazione geografica dipenda da un lato, dalla presenza di un'adeguata infrastruttura territoriale di dati geografici dall'altro, dal contesto istituzionale, politico, organizzativo e socio-culturale in cui esso si attua.

A completamento dello scenario entro cui si sviluppa la ricerca, vi è il crescente sviluppo delle tecnologie ICT e di quell'insieme di approcci e servizi innovativi definito "Web 2.0". Tale nuovo contesto tecnologico è caratterizzato da un nuovo ruolo che assume l'informazione nella misura in cui essa viene non soltanto condivisa e distribuita, ma anche

classificata, rielaborata ed aggregata al fine di generare nuova conoscenza e nuovi modelli cognitivi.

Lo stato dell'arte, in sintesi, ci mostra come esistano gli strumenti e la conoscenza tecnica esperta tali da rendere le tecnologie dell'informazione geografica attive nei processi di governo del territorio, ma è altresì vero che mancano i modelli concettuali attraverso cui evolvere i complessi apparati cognitivi, già a disposizione presso molte P.A., verso pratiche comunicative, partecipative e cooperative in grado di intercettare efficacemente e efficientemente i processi decisionali per la città e il territorio.

Il "Codice dell'Amministrazione Digitale" varato nel 2005, ha seguito di poco l'emanazione della L.R. della Regione Veneto del 23 aprile 2004, n° 11, "Norme in materia di Governo del Territorio", che ha introdotto elementi di grande rilievo sul versante dell'innovazione digitale nell'ambito del sistema della Pubblica Amministrazione. Ciò, è stato fatto attivando di fatto una serie di processi che hanno un riflesso sulla legislazione recente delle Regioni.

3. Lo sviluppo della ricerca

Lo scopo di questo progetto, è stato quello di andare ad esaminare quali connessioni virtuose si sono instaurate tra i diversi strumenti normativi che regolano la diffusione dei dati territoriali, sia a livello europeo, nazionale e regionale.

In particolare, la ricerca è stata sviluppata al fine di codificare i diversi strumenti (il Codice dell'Amministrazione Digitale, le Direttive del CNIPA e il Quadro Conoscitivo del Piano di Coordinamento Regionale del Veneto) al fine di fornire un quadro attuale sullo stato dell'arte di tali strumenti in funzione di una successiva analisi approfondita per focalizzare le connessioni e le relazioni tra essi. Ciò, tenendo conto dell'obiettivo principale della ricerca, che è stato quello di coniugare le tematiche chiave del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle Direttive del CNIPA con la struttura ed i contenuti del Quadro Conoscitivo della Legge Regionale del Veneto n° 11 del 2004. Inoltre, tale operazione deve essere effettuata tenendo conto di alcune parole "chiave" che riassumono il macro obiettivo di tale ricerca.

Queste sono:

- La disponibilità dell'informazione digitale;
- Il supporto dell'informazione digitale ai processi partecipativi;
- La trasparenza nei processi decisionali;
- La realizzazione e la manutenzione del repertorio dei dati.

Quindi, la ricerca si ha sviluppato il suo percorso al fine di codificare i diversi strumenti normativi per la gestione delle informazioni geografiche a disposizione dei planner preposti al governo del territorio e dei vari soggetti (pubblici e privati) che si trovano coinvolti nelle diverse fasi del

processo decisionale in relazione alle politiche di trasformazione del territorio.

Le fasi analitiche per il processo di ricerca secondo gli obiettivi precedentemente descritti sono stati indirizzati seguendo due macro assi tematici:

- La struttura concettuale della ricerca;
- Lo stato di avanzamento della ricerca.

4. L'articolazione operativa

4.1. Attività del Primo Trimestre 2010 (dal 31/12/2009 al 31/03/2010): La mappatura dei vari soggetti

Durante questa fase è stata fatta una mappatura delle varie questioni che ci si è trovati ad esaminare, al fine di dare un quadro definito dello stato attuale dell'arte delle questioni poste sul "tappeto" della ricerca.

In particolare, sono state prodotte quattro monografie che riassumono il quadro attuale degli elementi presi in considerazione all'interno del percorso di ricerca (il Codice dell'Amministrazione Digitale, la Direttiva INSPIRE, il Quadro Conoscitivo e il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

Ciò, al fine di riportare fedelmente lo stato attuale nel quale ci si trova ad operare all'interno del percorso di ricerca e per ottenere dagli strumenti di indirizzo messi in campo nel corso del tempo, tutte le possibili informazioni per elaborare la struttura della ricerca.

4.2. Attività del Secondo Trimestre 2010 (dal 31/03/2010 al 30/06/2010): La costruzione delle relazioni tra le parti

Durante questa fase della ricerca, si è proceduto ad esaminare le monografie prodotte per ricercare quali siano le parole chiave che caratterizzano le stesse. In particolare, in ogni documento sono essere apportate delle note per ogni paragrafo che si ritiene rilevante, al fine dell'esplorazione del tema della ricerca e, successivamente, è stata tracciata una "mappa" delle possibili connessioni tra i concetti rilevati. Inoltre, tali connessioni sono state contraddistinte per colore in relazione alla "forza" del legame tra i concetti.

Infine, dopo le operazioni descritte in precedenza, tali risultati sono stati inseriti all'interno di una monografia "ad hoc" dal titolo "Mappa delle relazioni tra le monografie INSPIRE - CAD - QUADRO CONOSCITIVO".

4.3. Attività del Terzo Trimestre 2010 (dal 30/06/2010 al 30/09/2010): Il punto sullo sviluppo del Quadro Conoscitivo

In questa fase, è stato approfondito il tema degli sviluppi futuri del Quadro Conoscitivo in funzione dell'aggiornamento degli atti di indirizzo (del CNIPA e della Regione Veneto). In particolare, sono state prodotte alcune monografie¹ che hanno evidenziato lo stato dell'arte del Quadro Conoscitivo in funzione del cambiamento normativo dettato da Codice dell'Amministrazione Digitale. Inoltre, è stata fatta un'indagine conoscitiva a livello nazionale su quali siano state le ripercussioni del Codice dell'Amministrazione Digitale nelle leggi regionali per il Governo del Territorio. Infine, sono state prodotte alcune monografie che riguardavano nello specifico "La diffusione e l'accesso all'informazione territoriale in accordo con il recepimento della Direttiva Inspire" e "I sistemi informativi territoriali e la legislazione urbanistica".

4.4. Attività del Quarto Trimestre 2010 (dal 30/09/2010 al 31/12/2010): Le Regole per lo scambio e la manutenzione dei dati

Durante questo step (che ha prodotto dei risultati ma che necessita di ulteriori approfondimenti) si è approfondito il tema delle convenzioni e degli accordi ovvero, si è analizzato il complesso sistema delle relazioni da instaurare con enti locali, consorzi e soggetti di diritto privato, al fine dell'interscambio e dell'aggiornamento del dato e della sua manutenzione nel corso del tempo.

4.5. Attività del Primo Trimestre 2011 (dal 01/01/2011 al 31/03/2011) Partecipazione a convegni e seminari per ottenere spunti di riflessione

Durante la prima parte del 2011, ho cercato di partecipare a seminari² e convegni per ottenere nuovi spunti di interesse sui quali focalizzare la mia attività di ricerca.

In particolare, dopo l'elaborazione dell'ultima monografia dal titolo "Gli accordi tra pubbliche amministrazioni al fine dell'accesso, della diffusione e dell'integrazione dell'informazione territoriale" elaborata nei primi mesi del 2011, vi è stato un periodo di stasi in quanto non vi erano novità normative all'interno del panorama nazionale, che potessero essere analizzate. Per tale motivo, ho preferito concentrare l'attenzione sulle pratiche tecniche a disposizione dei decisori pubblici al fine della raccolta dell'informazione territoriale. Inoltre, ho ricercato spunti di interesse esaminando le "pratiche" di altre realtà italiane ed europee al fine di trovare nuovi elementi utili per un'eventuale confronto e per un'ulteriore analisi.

1 Descritte all'interno del paragrafo n° 5

2 Vedi paragrafo 6.2

4.6. Attività del Secondo Trimestre 2011 (dal 01/01/2011 al 30/06/2011) Organizzazione del seminario "il Codice dell'Amministrazione Digitale e il governo del territorio", svoltosi a Palazzo Badoer il 27 aprile 2011

Questo step, è stato particolarmente significativo in quanto mi sono prodigato nell'organizzazione di un seminario che facesse emergere l'importanza dello strumento normativo (nella fattispecie il Codice dell'Amministrazione Digitale) a supporto delle politiche di Governo del Territorio di carattere regionale. In particolare, attraverso il contributo dei relatori che si sono avvicendati negli interventi nel corso della giornata di studio, sono emersi differenti punti di vista e diversi spunti di riflessione utili per ricavare nuove riflessioni sulla mia ricerca. Non solo, in quanto sono stati posti a confronto due differenti ordinamenti (quello italiano e quello spagnolo) al fine di evidenziare quali siano gli elementi positivi e negativi sui quali porre attenzione e concentrarsi per lo sviluppo futuro della mia ricerca.

Nella fattispecie, i relatori hanno posto l'attenzione su diverse tematiche di interesse.

In particolare:

- Le novità del Codice dell'Amministrazione Digitale in relazione al trattamento dei dati e delle informazioni territoriali;
- Gli accordi tra pubblico e privato al fine dello scambio dei dati territoriali;
- I problemi giuridico applicativi nel rapporto tra privacy ed accesso ai dati in possesso delle Pubbliche Amministrazioni;
- L'amministrazione digitale in Spagna: lo stato di avanzamento ed i problemi applicativi.

La discussione che ne è scaturita, ha dato ulteriore impulso alla mia attività di ricerca nonostante sia in evoluzione costante, in relazione alla novità del tema oggetto della stessa.

4.7. Attività del Terzo Trimestre 2011 (dal 01/07/2011 al 30/09/2011) Attività di monitoraggio del panorama normativo nazionale ai fini dello sviluppo delle tematiche di ricerca assegnate

Durante questo lasso temporale, ho preso in considerazione le differenti pratiche sul tema che sono state affrontate per adottate all'interno del panorama nazionale. Nello specifico, sono stati presi in considerazione i casi della Regione Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Dalla disamina effettuata nel corso di questo periodo, risulta evidente come il panorama nazionale sia frastagliato (sia per l'applicazione dello strumento normativo sia per la metodologia di intervento), senza l'apparente coordinamento su base nazionale. Ciò, in relazione ai recenti cambiamenti organizzativi degli organi preposti al

coordinamento per l'applicazione della direttiva europea Inspire (da Cnipa a DigitPA) e per l'inerzia organizzativa degli enti territoriali.

In tale periodo, utile per ripensare al mio percorso di ricerca, ho iniziato una nuova fase per elaborare quali possibili soluzioni possano essere adottate per superare questa sorta di empasse organizzativo. Inoltre, per tale scopo, ho iniziato ad organizzare un seminario al fine di evidenziare i punti critici sui quali potersi adoperare al fine di trovare una soluzione ed un nuovo spunto per il mio percorso di ricerca.

4.8. Attività del Quarto Trimestre 2011 (dal 01/10/2011 al 31/12/2011) La partecipazione ad attività didattiche e lo sviluppo della ricerca per il terzo anno

Nel corso del dottorato l'attività di supporto alla didattica svolge un ruolo formativo importante e in particolare nei miei primi due anni di dottorato ho effettuato le seguenti attività di docenza:

- Corso di Laurea Magistrale "Pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente" della Facoltà di Pianificazione dello I.U.A.V. corso di "Diritto Urbanistico, Ambientale e dell'Informazione" - approfondimento sulle tematiche del Codice dell'Amministrazione Digitale in relazione agli strumenti di governo del territorio, Venezia, Novembre 2011;
- Corso di Laurea Magistrale "Pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente" della Facoltà di Pianificazione dello I.U.A.V. corso di "Diritto Urbanistico, Ambientale e dell'Informazione" - approfondimento sul tema dei S.I.T. a supporto della trasparenza nell'elaborazione dei Piani Territoriali, Venezia, Dicembre 2011

Inoltre, da gennaio 2010 fino ad oggi, ho in essere una collaborazione con la cattedra di Diritto Amministrativo della facoltà di giurisprudenza di Bologna tenuta dal Prof. Marco Dugato.

5. I prodotti della Ricerca³

Tali prodotti altro non sono che elaborazioni svolte sulle tematiche di interesse evidenziate nel corso del periodo di ricerca. Le stesse, sono state il frutto delle analisi svolte sui materiali normativi e documentali a disposizione e, inoltre, delle possibili

5.1. Il recepimento della Direttiva Inspire

La diffusione e l'accesso all'informazione territoriale in accordo con il recepimento della Direttiva Inspire

5.2. Il confronto con gli strumenti di governo del territorio delle altre regioni

Il tema della conoscenza condivisa all'interno degli strumenti di governo del territorio regionali;

I sistemi informativi territoriali e la legislazione urbanistica.

5.3. I legami tra le mappe cognitive

Mappa delle relazioni tra le monografie INSPIRE - CAD - QUADRO CONOSCITIVO.

5.4. La "mappe" cognitive delle monografie

Codice dell'Amministrazione Digitale;

CNIPA;

INSPIRE;

Quadro Conoscitivo.

5.5. La fase di analisi

Elenco delle parole chiave contenute nelle monografie esaminate

³ Reperibili all'indirizzo : <http://www.ricercasit.it/QCAD/Content.aspx?page=72>

5.6. Le Monografie

5.6.1. Monografia sullo stato dell'arte del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Con questa monografia, è stato avviato un lavoro di analisi sullo stato dell'arte del CAD con lo scopo di approfondire l'iter normativo che ha portato a tale riforma soffermandoci in particolare sulle origini della stessa, sui suoi aspetti qualificanti e sui suoi aspetti giuridici, tenendo presente che il Legislatore

italiano, a partire dallo scorso decennio, aveva avviato un'intensa attività di normazione finalizzata allo sviluppo e alla diffusione dell'Information and Communication Technology (I.C.T.) nella Pubblica Amministrazione.

5.6.2. Monografia sullo stato dell'arte della direttiva INSPIRE

In tale monografia, è stata effettuata un'analisi della direttiva europea Inspire, al fine di comprendere quali siano state le linee guida che, inizialmente, dovevano essere perseguite dal Legislatore italiano al fine della creazione di un'infrastruttura per l'informazione territoriale a livello europeo.

5.6.3. Monografia sullo stato dell'arte del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA)

Tale monografia, riguarda la "genesì" del Cnipa nel corso degli anni (dalla sua creazione, alla missione perseguita, fino ad arrivare ai mutamenti avvenuti dal Centro nel corso del 2010).

5.6.4. Monografia sullo stato dell'arte del Quadro Conoscitivo

Con questa monografia, è stato avviato un lavoro di ricognizione per capire quale sia stato, sino ad ora, l'approccio per costituire i Quadri Conoscitivi in relazione alla pianificazione urbanistica locale.

Tale percorso, trova inizialmente il suo filo conduttore nella disamina iniziale sull'importanza dell'informazione territoriale e del percorso partecipativo che gli enti coinvolti devono intraprendere all'interno del processo di costituzione degli strumenti urbanistici locali per poi, trovare un suo proseguimento nella disamina dello strumento normativo regionale per il governo del territorio con un breve commento degli articoli di interesse rilevante per la suddetta monografia. Inoltre, il percorso viene arricchito con il commento sugli assetti verticali istituzionali nelle funzioni di governo del territorio e, infine, trova il suo punto di arrivo nella disamina della questione geodetica nel sistema di conoscenza condiviso dell'infrastrutture digitali e dei

contenuti essenziali, delle procedure di verifica e dei parametri di valutazione del Quadro Conoscitivo.

5.6.5. Gli accordi tra pubbliche amministrazioni al fine dell'accesso, della diffusione e dell'integrazione dell'informazione territoriale

Tale monografia ha avuto lo scopo di analizzare quali siano le possibili forme di collaborazione, sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista pratico, che possono instaurarsi tra i vari livelli della Pubblica Amministrazione, i settori della ricerca ed i soggetti privati, in funzione dell'accesso, della diffusione e dell'integrazione dell'informazione territoriale, al fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche di Governo del Territorio.

6. Le ulteriori attività svolte nell'ambito del percorso del Dottorato di Ricerca

6.1. La partecipazione alle riunioni periodiche della Scuola di Dottorato

Nel corso del 2011, è proseguita l'attività di incontro periodico con gli altri dottorandi che è stata considerata come un'occasione di confronto e di stimolo, al fine di portare avanti il percorso di ricerca assegnato.

Tali incontri, hanno portato alla mia attenzione i diversi punti di vista e di osservazione che i diversi professionisti che trattano tale materia hanno in merito. In particolare, ciò è emerso non solo durante gli incontri seminariali svolti periodicamente ma, soprattutto, nelle occasioni di confronto con altri colleghi. Per questo motivo, la mia motivazione nell'affrontare la tematica assegnata è accresciuta nel tempo. Ciò, in relazione ad alcune considerazioni maturate nel corso del secondo anno di ricerca. In particolare:

1. Il raccordo che la mia attività di ricerca potrebbe esercitare tra i temi tecnici trattati all'interno del Dottorato in Nuove Tecnologie dell'Informazione, del Territorio e dell'Ambiente e la revisione degli strumenti normativi che favorirebbero la loro implementazione all'interno degli enti territoriali e locali;
2. Il ruolo di coordinamento e di organizzazione di tali pratiche tramite uno studio mirato sulle possibili applicazioni ed implementazioni all'interno degli enti pubblici che, al momento, risultano essere in una fase di stasi;
3. La realizzazione di una procedura che consenta di omogeneizzare il quadro generale emerso nel corso della fase preliminare della ricerca che, in fase attuale, risulta frammentato per quanto riguarda i metodi di applicazione delle ICT per la costruzione di Quadri Conoscitivi Territoriali in relazione alla trasparenza informativa.

6.2. La partecipazione a conferenze e seminari

Durante il 2011 ho avuto modo di partecipare ad alcune delle conferenze e dei seminari organizzati dal gruppo di dottorandi:

- “SDI 2.0: siamo pronti?” - relatore: Renzo Carlucci, direttore rivista GEOmedia - venerdì 25 febbraio 2011, IUAV Tolentini;
- “Informazione geografica e pianificazione territoriale” - relatore Beniamino Murgante, Università degli studi della Basilicata - martedì 1 marzo 2011, IUAV Tolentini;
- “Wikicrazia” relatore Alberto Cottica, economista esperto di politiche pubbliche - 10 marzo 2011, IUAV Bolentini;
- “La gestione dei conflitti ambientali e il ruolo strategico della comunicazione” - relatori: Mauro Bompani, ARPA Emilia Romagna; Marco Ottolenghi, ERVET - giovedì 31 marzo 2011, IUAV Palazzo Badoer;
- “Open data - Open knowledge” - relatori: Marco Ciurcina, avvocato e socio di GFOSS.it; Stefano Costa, dottorando di ricerca in Archeologia presso l'Università di Siena, coordinatore di Open Knowledge Foundation in Italia - martedì 12 aprile 2011, IUAV Palazzo Badoer;
- “Future Cities”: Discussione tesi Dottorato di ricerca NT&ITA XXIII ciclo 2008/11 e Lectio Magistralis di Carlo Ratti, direttore del Senseable City Lab del MIT - martedì 12 aprile 2011, VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia;
- “il Codice dell'Amministrazione Digitale e il governo del territorio”, relatori Prof. Marco Dugato, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bologna, Prof. Giusella Finocchiaro, ordinario di diritto di internet presso l'università di Bologna, Prof. Giuseppe Piperita, associato di diritto amministrativo presso IUAV di Venezia, Marcos Almeida Correda, ordinario di diritto amministrativo presso l'università di Santiago de Compostela, svoltosi a Palazzo Badoer mercoledì 27 aprile 2011;
- “NoiseTube: participatory sensing for sustainable urban living” BrusSense Team Department of Computer Science Vrije Universiteit Brussel - giovedì 10 ottobre 2011, IUAV Tolentini;
- “Open Data per una nuova gestione del territorio” - relatore: Marco Fioretti, scrittore e divulgatore - martedì 15 novembre 2011, IUAV Tolentini.
- “Il codice dell'amministrazione digitale e l'informazione territoriale: principi introduttivi” relatore Alberto Leoni, dottorando in Nuove Tecnologie dell'Informazione, Territorio e Ambiente.

Si precisa, che la partecipazione a tali seminari è stata dettata da un interesse personale nell'approfondire le materie di studio affrontate durante il percorso individuale di ricerca. Inoltre, è possibile affermare che non vi sia stata solamente una partecipazione "passiva" ai seminari stessi in quanto, nel corso del 2011, ho organizzato il seminario del 27 aprile 2011 intitolato "Il Codice dell'Amministrazione Digitale ed il Governo del Territorio" ed il seminario, tenuto dal sottoscritto, il giorno 14 dicembre intitolato "Il codice dell'amministrazione digitale e l'informazione territoriale: principi introduttivi".

6.3. Il coinvolgimento nell'attività didattica del corso di studio "Diritto Urbanistico, Ambientale e dell'Informazione" all'interno del CdL Magistrale "Pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente" della Facoltà di Pianificazione dello I.U.A.V.

Durante il secondo anno di ricerca svolto, ho avuto l'opportunità di essere inserito nell'attività didattica del corso di studio "Diritto Urbanistico, Ambientale e dell'Informazione" all'interno del CdL Magistrale "Pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente" della Facoltà di Pianificazione dello I.U.A.V.

In particolare, ho partecipato a tale attività come assistente alla cattedra tenuta dal Prof. Giuseppe Piperata che ha fatto in modo che la mia attività di studio e di ricerca fosse divulgata in aula con lezioni *ad hoc* durante il suo corso di studio. Tale attività, iniziata all'inizio del 2011, prosegue attualmente con la partecipazione alle sessioni di esame e come ausilio alle attività connesse all'organizzazione dell'attività didattica della cattedra stessa.

7. Conclusioni: i risultati e le prospettive future per la prosecuzione dell'attività di ricerca

Il percorso di ricerca sviluppato nel corso di questi due anni, ha portato al raggiungimento dei risultati richiesti in fase preliminare, e ha posto la base per iniziare un'eventuale studio più approfondito del tema di ricerca stesso. Ciò, in relazione all'attività espletata durante tale periodo nel quale vi sono state delle novità normative importanti (la nuova versione del Codice dell'Amministrazione Digitale e la "ristrutturazione" del CNIPA in DigitPA) ed in relazione a nuove possibili implicazioni della ricerca in relazione alle esigenze della committenza.

In particolare, in relazione ai risultati raggiunti durante il periodo di ricerca, si è notato che il tema studiato necessita di ulteriori approfondimenti. Questo, in funzione delle seguenti tematiche:

- La complessità del tema e lo studio sulle possibili implicazioni relative all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione per la redazione di strumenti per il governo del territorio a scala regionale;
- La formulazioni di ipotesi di applicazione degli strumenti prodotti, al fine di ottenere una prova empirica della loro efficienza ed efficacia;

- Una programmazione e pianificazione del governo del territorio che sia all'avanguardia rispetto al panorama nazionale ed in linea con le direttive europee in materia.

Per cui, nonostante nel corso di questo lasso temporale si siano raggiunti dei buoni risultati, è emerso che è possibile definire ulteriori passi di approfondimento, che potranno condurre ad ulteriori risultati utili per implementare al meglio l'utilizzo delle Nuove Tecnologie per l'Informazione al fine della redazione di strumenti per il governo del territorio a livello regionale.